



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

07 GIUGNO 2022

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



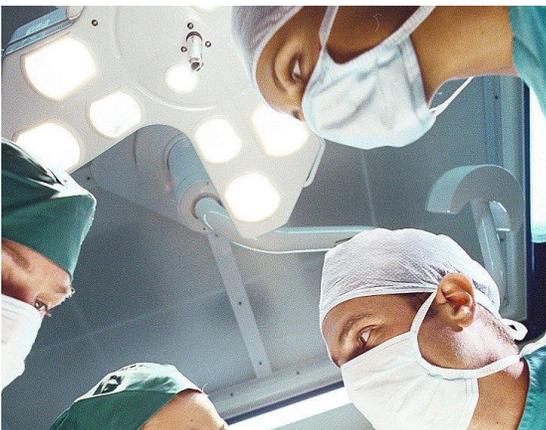
Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Policlinico di Catania, prelievo multiorgano da un cinquantenne

L'intervento è stato eseguito grazie ad un perfetto lavoro di squadra tra l'équipe chirurgica dell'Ismett e i sanitari dell'Azienda Ospedaliero Universitaria diretta da Gaetano Sirna.



Un prelievo multiorgano (fegato, reni e cornee) e di tessuti è stato eseguito al Policlinico “**Rodolico**” su un uomo di cinquant'anni deceduto a seguito di gravi danni cerebrali causati da anossia prolungata, e che aveva generosamente espresso in vita la volontà di donare i propri organi. L'intervento è stato eseguito grazie ad un perfetto lavoro di squadra tra l'**équipe chirurgica dell'Ismett** e i sanitari dell'Azienda Ospedaliero Universitaria diretta da Gaetano Sirna. Oltre al prelievo. In particolare, il prelievo delle **cornee** è stato effettuato



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

dall'équipe guidata dall'oculista **Davide Scollo** dell'ospedale San Marco mentre l'accertamento di morte è stato eseguito nella sede dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del Policlinico "Rodolico", diretto da **Marinella Astuto**, con il coordinamento dei referenti trapianti **Eleonora Tringali** e **Alessandro Conti**. La commissione era composta dai medici **Rosalba Quattrocchi** (direzione medica di presidio), **Giuseppe Fallico** (rianimatore) e **Donatella Contrafatto** (neurologa). La gestione intraoperatoria del donatore è stata affidata a **Marco Cavaleri**. L'attività di accertamento di **morte cerebrale** è ripresa a ritmi più spediti da qualche settimana, a seguito dell'allentamento della "ospedalizzazione" dei pazienti colpiti dal Covid. Dall'inizio dell'anno questo è già il sesto accertamento di morte cerebrale in azienda. Già nel 2021 l'azienda ospedaliero universitaria etnea era stata inserita tra le strutture sanitarie siciliane più attive in questo campo. Sono sempre di più i pazienti che manifestano la volontà di donare gli organi e questo consente di dare una **speranza di vita** ad una platea più vasta di persone malate e in attesa di trapianto. Importantissimo, per la evidente delicatezza delle operazioni, è anche l'impegno dei referenti delle attività di trapianto e della comunicazione messa a disposizione dei pazienti e dei loro **familiari**, che ha consentito di aumentare il numero di donatori.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA **.it**

TRAPIANTO

Il bimbo morto dopo il bagno in piscina a Villagrazia di Carini, i genitori donano gli organi

07 Giugno 2022



È stato dichiarato morto il piccolo Giuseppe Corradengo di 7 anni che nei giorni scorsi è caduto in piscina a Villagrazia di Carini nel Palermitano mentre si trovava in casa con la sorellina e la nonna. Il bimbo forse colto da malore è rimasto per diversi minuti a faccia in giù mentre stava giocando in piscina. Il bambino era stato soccorso dai sanitari del 118 e portato prima all'ospedale Villa Sofia e poi trasferito all'Ismett. Nonostante tutti i tentativi dei medici il piccolo non ce l'ha fatta. La famiglia ha dato il consenso alla donazione degli organi. Dopo l'osservazione di legge per la morte cerebrale sono stati prelevati il fegato e i reni che saranno trapiantati in Emilia Romagna e in Lombardia a tre pazienti compatibili che erano in testa alle liste d'attesa. Sull'incidente è stata aperta una inchiesta.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Le indagini sono condotte dai carabinieri della compagnia di Carini coordinate dalla procura. I militari dovranno ricostruire le fasi di quello che sembra essere un incidente. Secondo le prime ricostruzioni, il bambino sarebbe stato in compagnia della nonna e della sorellina gemella. L'allarme è stato lanciato da un vicino che ha chiamato i soccorsi.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



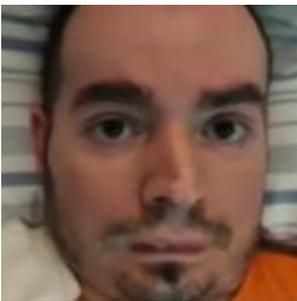
Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Fabio Ridolfi ha scelto la sedazione profonda

Lo ha comunicato ieri l'Associazione Luca Coscioni diffondendo in un video il messaggio del 46enne marchigiano: "Non posso più continuare a soffrire a causa dei ritardi di uno Stato che mi ignora". Marco Cappato e Filomena Gallo commentano: "Fabio aveva un diritto, ma non ha potuto esercitarlo. Nel frattempo la legge è insabbiata al Senato".



07 GIU - Fabio Ridolfi, 46enne di Fermignano, immobilizzato da 18 anni a letto a causa di una tetraparesi, ha scelto di porre fine alle sue sofferenze tramite la sedazione profonda e continua. Lo ha comunicato, tramite il puntatore oculare, in un video diffuso dall'Associazione Luca Coscioni in cui spiega: "Da due mesi la mia sofferenza è stata riconosciuta come insopportabile. Ho tutte le condizioni per essere aiutato a morire. Ma lo Stato mi ignora. A questo punto scelgo la sedazione profonda e continua anche se prolunga lo strazio per chi mi vuole bene".

La decisione arriva a seguito della mancata risposta da parte del Servizio Sanitario Regionale delle Marche che, dopo aver comunicato con 40 giorni di ritardo il parere del Comitato Etico con il via libera per l'aiuto medico alla morte volontaria, non ha mai indicato il parere sul farmaco e sulle relative modalità di somministrazione.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Per questo motivo Fabio Ridolfi, il 27 maggio, [aveva anche diffidato formalmente l'Azienda sanitaria unica regionale Marche](#) a effettuare in tempi brevi le verifiche sul farmaco.

Una diffida cui, però, l'Azienda sanitaria unica regionale ad oggi, sottolinea l'Associazione Luca Coscioni, non ha mai risposto.

Decorsi i termini, rimarca ancora l'Associazione, i legali di Fabio avrebbero potuto legittimamente procedere con un'azione penale nei confronti dei responsabili dell'inadempimento per omissione di atti d'ufficio.

“Fabio aveva un diritto, quello di poter scegliere l'aiuto medico alla morte volontaria, legalmente esercitabile sulla base della [sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale](#). Un diritto che gli è stato negato a causa dei continui ritardi e dell'ostruzionismo di uno Stato che, pur affermando che ha tutti i requisiti previsti dal giudicato costituzionale e riconoscendo che le sue sofferenze sono insopportabili, gli impedisce di dire basta. Fabio merita rispetto e non di essere ignorato da uno Stato che crudelmente lo costringe a una sofferenza continua e non garantisce la sua scelta legalmente attuabile”, hanno dichiarato l'avvocato **Filomena Gallo**, Segretario nazionale dell'Associazione Luca Coscioni e coordinatrice del collegio difensivo di Fabio Ridolfi – composto anche dagli avvocati **Francesca Re, Massimo Clara, Rocco Berardo, Francesco Di Paola, Angioletto Calandrini e Giordano Gagliardini** – e **Marco Cappato**, Tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni.

“Ogni giorno che passa per Fabio è un giorno di sofferenza in più, per questo ha deciso di non voler più aspettare e di procedere con la sedazione profonda e con la sospensione dei trattamenti di sostegno vitale. È da oltre due mesi che aspetta e l'ASUR continua a ignorare la sua richiesta, dopo aver tenuto per 40 giorni in un cassetto un parere che affermava la presenza dei requisiti per accedere legalmente al suicidio assistito. Non possiamo non notare anche il silenzio assoluto della politica nazionale, impegnata nell'insabbiamento al Senato del testo di legge sull'aiuto al suicidio, dopo che la Corte costituzionale ha impedito al popolo di esprimersi sul referendum”.

Il parere favorevole del Comitato Etico sulla sussistenza delle condizioni necessarie per procedere con l'aiuto medico alla morte volontaria, incompleto perché mancante della indicazione del farmaco e delle modalità di somministrazione, era arrivato all'indomani di un appello pubblico di Fabio Ridolfi e dopo essere stato bloccato per 40 giorni dalla ASUR Marche.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

LIVESICILIA
FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

Svezia, trovato un nuovo coronavirus: il virus di Grimsö



7 GIUGNO 2022

ROMA – Scoperto un nuovo Coronavirus in Svezia. Il virus della stessa famiglia del Covid è diffuso tra una specie di roditori: le arvicole rossastre (*Myodes glareolus*).

Il nuovo virus è stato denominato di Grimsö, dal nome della località a ovest di Stoccolma nella quale è stato trovato. Non si conosce ancora l'eventuale pericolosità per gli esseri umani. D'altra parte i ricercatori guidati dall'Università svedese di Uppsala invitano a rafforzare la sorveglianza dei virus portati dalla fauna selvatica, in particolare da quegli animali che vivono più a stretto contatto con l'uomo.

Le arvicole sono tra i roditori più comuni in Europa e i loro percorsi si incrociano spesso con quelli umani. In condizioni meteo avverse, infatti, le arvicole cercano e trovano



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

rifugio negli edifici costruiti dall'uomo. Questo potrebbe aumentare il rischio di contatti ravvicinati e del passaggio di malattie da questi animali agli esseri umani.

Inoltre, sono noti portatori del virus Puumala, che causa una febbre emorragica nota come nefropatia epidemica negli esseri umani.

I ricercatori guidati da Anishia Wasberg, tra 2015 e 2017, hanno esaminato 450 arvicole rossastre provenienti dalla località di Grimsö, facendo anche test per i Coronavirus: il 3,4% del campione ospitava un nuovo Betacoronavirus, tipologia alla quale appartiene anche Sars-CoV-2 e che circola spesso in roditori e pipistrelli. Nel corso dei tre anni, inoltre, gli autori dello studio hanno scoperto diversi ceppi virali del virus di Grimsö e altri coronavirus strettamente correlati sono stati trovati tra le arvicole di altre parti d'Europa, come Francia, Germania e Polonia. Ciò suggerisce che queste creature sono serbatoi naturali per la malattia e che il virus si adatta facilmente a nuovi habitat.